

Interrogazione n. 922

presentata in data 13 dicembre 2019

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

“Opere di regimazione idraulica”

a risposta orale

Premesso che:

- da notizie stampa del 31 ottobre 2019 “Alberi tagliati senza autorizzazione”, si è appreso del sequestro di un’area lunga otto chilometri lungo le sponde dell’ affluente del fiume Esino, compresa tra i Comuni di Chiaravalle e Morro d’Alba, da parte del Corpo Forestale per un presunto disboscamento senza la preventiva autorizzazione; il taglio avrebbe interessato anche specie protette come querce, olmi neri, pioppi bianchi e ontani, in un’area sottoposta a vincolo paesaggistico; ad effettuare il lavoro sarebbe stata una ditta toscana, incaricata dal Consorzio di Bonifica delle Marche, l’ente che si è occupato della progettazione delle attività di regimazione idraulica di buona parte del territorio della provincia di Ancona; la suddetta progettazione sarebbe, inoltre, stata validata dalla Regione Marche (<https://www.cronacheancona.it/2019/11/01/alberi-tagliati-senza-autorizzazione-la-forestale-blocca-i-lavori-sul-triponzio/198067/>);

Considerato che:

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019, pubblicato nella G.U. 88/2019, è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, strutturato nei seguenti ambiti e misure di intervento:

- misure di emergenza;
- misure di prevenzione;
- misure di manutenzione e ripristino;
- misure di semplificazione;
- misure di rafforzamento della governance e organizzative;

Considerato inoltre che:

- la Legge Regionale del 17 giugno 2013, n. 13 “Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell’Aso, del Tenna e del Tronto” (Consorzio di Bonifica) stabilisce che:

art.5

comma 2

Il consorzio è soggetto alla vigilanza della Regione, secondo quanto previsto dalla legge regionale 18 maggio 2004, n. 13 (Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale);

art.14

comma 1

- d) esercita le funzioni dei consorzi idraulici secondo quanto previsto dagli articoli 8, 9 e 10 del r.d. 523/1904;
- g) provvede alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere di irrigazione o degli impianti funzionali o connessi ai sistemi irrigui, ivi compresi quelli funzionali anche alla produzione di energia elettrica prevedendo anche il possibile utilizzo plurimo degli impianti;
- h) può svolgere per conto dello Stato e dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche di rispettiva competenza;
- i) provvede alla realizzazione e alla gestione degli interventi e delle opere finanziate dall'Unione europea o da altri enti pubblici;
- m) fornisce i dati e collabora con la Regione nell'attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico, anche attraverso l'impiego delle necessarie risorse umane e strumentali, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e del d.l. 15 maggio 2012, n. 59 (Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, sulla base di specifici accordi stipulati con le stesse modalità previste dal d.p.c.m. 14 settembre 2012 (Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza);
- n) fornisce i dati utili alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi derivanti dalla normativa europea e statale in materia ambientale;
- o) partecipa alle attività di programmazione e pianificazione regionali e provinciali volte ad assicurare la tutela e il risanamento del suolo e del sottosuolo, nonché il risanamento idrogeologico del territorio;
- p) collabora con la Regione alla determinazione del fabbisogno irriguo delle aree ricadenti nei comprensori;
- r) può collaborare con la Regione per le attività di vigilanza del rispetto degli obblighi derivanti agli agricoltori dall'accesso ai contributi europei;

comma 3

La programmazione, la progettazione e la realizzazione delle opere di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario sono improntate al rispetto delle disposizioni in materia paesistica e ambientale, di edilizia, di difesa del suolo e di protezione civile, nonché conformi agli strumenti di programmazione e pianificazione ai vari livelli, compresi i piani di bonifica provinciali e gli strumenti urbanistici comunali.

comma 4

La programmazione, la progettazione, la realizzazione e l'esercizio delle opere di irrigazione devono essere finalizzati alla tutela qualitativa e quantitativa e al miglioramento della risorsa acqua. La gestione e l'utilizzo della risorsa idrica, basati sulla pianificazione degli usi, devono essere improntati all'adozione delle misure

necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi e al controllo degli effettivi emungimenti, anche raccordandosi con le strutture regionali che svolgono attività di monitoraggio.

Considerato inoltre che:

- il Consorzio di Bonifica delle Marche è Stazione Appaltante delle seguenti opere già cantierate:

- Opere di mitigazione del rischio idraulico – 1° lotto fiume Esino nei Comuni di Falconara Marittima e Chiaravalle, per un importo di € 543.500,66;
- Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Loc. Castelferretti nel Comune di Falconara marittima 1° lotto 2° Stralcio per un importo di € 1.282.929,32;
- Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Loc. Castelferretti nel Comune di Falconara marittima 1° lotto 1° Stralcio;

Preso atto che:

- ulteriori interventi, già finanziati per due terzi dell'ammontare totale, previsti sono:

1. Lotto 2 - Stralcio 1: completamento Liscia (Fondi DPCM 20/02/2019 € 1.500.000 – Fondi consorzio € 230.000 – TOT € 1.730.000) progetto esecutivo realizzato, verifica in corso;
2. Lotto 2 – Stralcio 2: canale di espansione per immissione Liscia (non finanziato € 4.000.000) progetto esecutivo in corso Lotto 2 – Stralcio 3: casse San Sebastiano – Cannetacci (Fondi restituiti da Provincia € 2.500.000) progetto esecutivo in corso;

Rilevato che:

Nel Piano Generale Di Bonifica del Consorzio di Bonifica delle Marche, al punto 3 è riportato:

- Per bonifica si intende quella attività di progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio della rete idrografica, dei manufatti, degli impianti idrovori e di sollevamento, avente la finalità di mettere in sicurezza i territori urbanizzati e produttivi - che altrimenti sarebbero soggetti ad inondazioni o a dissesti idrogeologici - e di rendere coltivabili i terreni mediante irrigazione.

- L'attività di bonifica riveste quindi due funzioni che si integrano in un delicato equilibrio, da una parte la bonifica si pone a salvaguardia del territorio, dall'altra consente il razionale sviluppo dello stesso sia a fini strettamente agricoli sia a fini produttivi (Lenzi, 2001, p.4).

Oggi la funzione di gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo rientra a pieno titolo tra le competenze che la legge attribuisce ai consorzi di bonifica, i quali sono consegnatari, con diretta responsabilità di gestione, di opere pubbliche demaniali, mentre le funzioni che riguardano la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, in senso lato, vengono svolte

in collaborazione con altri soggetti istituzionali, con particolare riferimento alla rinaturazione dei corsi d'acqua ed alla vivificazione di aree umide ed ambienti naturali.

(https://www.bonificamarche.it/wp-content/uploads/2018/03/Doc_preliminare_al_piano_generale_di_bonifica.pdf)

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente

- se nella progettazione dell'area lunga otto chilometri lungo le sponde dell' affluente del fiume Esino, compresa tra i Comuni di Chiaravalle e Morro d'Alba redatta dal Consorzio di Bonifica e validata dalla Regione Marche, era previsto il disboscamento del tratto sottoposto a vincolo paesaggistico;
- se è fondata la notizia apparsa sulla stampa, in base alla quale il Consorzio di Bonifica delle Marche avrebbe operato senza la preventiva autorizzazione da parte degli uffici competenti della Regione;
- se è stata effettuata dall'ufficio competente una verifica di tutti i progetti in essere riguardanti le opere di regimazione idraulica della Regione.